

## Sommari – Abstracts

David Bénéteau

(Seton Hall University – david.beneteau@shu.edu)

*I Disticha Catonis nel ms. Trivulziano 768*

L'articolo propone un'edizione interpretativa del volgarizzamento dei *Disticha Catonis* contenuto nel codice Triv. 768 della Biblioteca Trivulziana a Milano, versione fino ad oggi nota solo attraverso un'edizione datata 1829 contenente numerose modifiche arbitrarie. L'articolo contiene anche una breve storia delle traduzioni in italiano antico dei *Disticha Catonis*, una descrizione del manoscritto e i criteri editoriali.

*The article offers an interpretive edition of the Old Italian vernacular translation of the Disticha Catonis contained in the MS Triv. 768 of the Biblioteca Trivulziana, in Milan, a version which until now was known only through an edition printed in 1829 and containing numerous arbitrary changes. The article also contains a brief history of the existing Old Italian translations of the Disticha Catonis, a description of the manuscript and the editorial criteria.*

Mirko Volpi

(Università degli Studi di Pavia – mirko.volpi@unipv.it)

*Il Flore de virtù et de costume secondo il codice S.*

III. Note lessicali

Dopo l'edizione e l'analisi linguistica del *Flore de virtù et de parlare*, secondo il codice di Siena (S), pubblicate nel 2018 e nel 2019 su questa stessa rivista, questo terzo e ultimo saggio della serie fornisce alcune schede lessicali, dedicate alle parole più significative dal punto di vista diatopico e della localizzazione del testo. Oltre a due hapax assoluti (*bertufà* e *vosengo*, riconducibili al Nord Italia) e a un interessante gruppo di voci settentrionali, spesso pochissimo attestate, si rilevano in particolare quei termini di area emiliano-bolognese che confermano un'altra volta l'origine dell'opera e del manoscritto di Siena, vale a dire appunto Bologna.

*After the edition and linguistic analysis of the Flore de virtù et de parlare, based on the Siena (S) codex, published in 2018 and 2019 in this same journal, this third and last essay of the series provides some lexical entries, dedicated to the most significant words from the diatopic point of view and to the localization of the text. In addition to two absolute hapaxes (bertufà and vosengo, ascribable to Northern Italy) and an interesting group of northern voices, often very rarely attested, we note in*

*particular those terms from the Emilian-Bolognese area that confirm once again the origin of the work and the manuscript of Siena, namely Bologna.*

Michele Colombo

(Università degli Studi di Siena / Opera del Vocabolario Italiano – michele.colombo@student.unisi.it)

*Una captatio benevolentiae bolognese del Trecento*

Nel manoscritto trecentesco di origine bolognese Chantilly, Bibliothèque du Musée Condé du Château de Chantilly, 683 (*olim* 1427), il copista ha vergato un sonetto con il quale dedica il codice a un membro della famiglia Pepoli. Nell'articolo si forniscono l'edizione e il commento del componimento.

*In the ms. Chantilly, Bibliothèque du Musée Condé du Château de Chantilly, 683 (olim 1427), produced in Bologna in the 14<sup>th</sup> century, we read a sonnet with which the copist dedicates the manuscript to a member of the Pepoli family. In the article I provide the edition and the commentary of the text.*

Andrea Bocchi

(Università degli Studi di Udine – andrea.bocchi@uniud.it)

*Spese per un matrimonio (Fano, 1373)*

Il ricchissimo e poco frequentato Archivio Comunale Antico di Fano contiene, tra tanti libri di tributi o spese in volgare, alcuni riferibili direttamente alla corte malatestiana. Si trascrive qui completamente il Malatestiano 3, che contiene le spese per il matrimonio celebrato nel maggio 1373, in funzione antiviscontea, tra Elisabetta Bevilacqua, figlia di Guglielmo Bevilacqua, uomo forte della corte scaligera, e Gentile di Venanzo Falcialferro da Varano, allora partecipe di una sorte di signoria collegiale (ma presto conflittuale) su Camerino. Ma accanto ad esse si trova notizia dei preparativi per un banchetto offerto ad Enguerrand VII di Coucy, forse il più celebre cavaliere dell'epoca.

*The unedited ms. Malatestiano 3 of the the Archivio Comunale Antico of the town of Fano records the expenses for the wedding (May 1373) between Elisabetta Bevilacqua, daughter of Guglielmo Bevilacqua, a strongman of the Veronese court of the Scaligeri, and Gentile di Venanzo Falcialferro da Varano, at that time a participant in a sort of collegial (but soon conflicting) lordship over Camerino. Alongside these are the records of purchasing ingredients for a banquet offered to Enguerrand VII of Coucy, perhaps the most famous knight of the time. The article proposes a complete edition of the codex.*

Irene Angelini

(Opera del Vocabolario Italiano – irene.angelini@gmail.com)

*A proposito delle lettere milanesi dell'Archivio Datini*

L'articolo prende in esame le lettere di cinque mercanti milanesi, conservate presso l'Archivio Datini di Prato e risalenti agli anni 1396-1402, pubblicate da Joshua Brown nel 2017. Sulla base di una revisione integrale dei testi su fotografia, si segnalano gli errori di lettura riscontrati nell'edizione e si avanzano alcune proposte di correzione. Si presentano, inoltre, alcune osservazioni linguistiche, nelle quali ci si sofferma sugli elementi legati alla provenienza settentrionale degli scriventi. In appendice si offre l'edizione di una delle lettere del mercante Giovanni da Pessano.

*The article examines the letters written between the years 1396 and 1402 by five Milanese merchants, preserved in the Datini Archive in Prato and published by Joshua Brown in 2017. Following a complete check of the original letters on photographs, reading errors found in the edition are pointed out and a number of proposals for correction are made. In addition, some linguistic observations are presented, primarily concerning elements related to the North Italian origin of the writers. In appendix the author gives an edition of one of the letters of the merchant Giovanni da Pessano.*

Mariafrancesca Giuliani - Itziar Molina Sangüesa

(Opera del Vocabolario Italiano - giuliani@ovi.cnr.it / Universidad de Salamanca – itziarmolina@usal.es)

*Hacia una taxonomía aplicada a la redacción y revisión de diccionarios históricos*

L'articolo presenta i risultati del lavoro su una tassonomia concettuale per la lessicografia storica, nello specifico per sostenere la redazione e la revisione del *Nuevo Diccionario Histórico del Español (NDHE)* della Real Academia Española e del *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO)*. Si descrive la metodologia utilizzata per modellare una gerarchia semantica applicabile ai contenuti di entrambi i dizionari e i risultati più interessanti che ne sono derivati. Tra tutti i possibili domini della tassonomia abbiamo scelto di focalizzare la nostra indagine sul campo semantico della salute e malattia – in cui s'integrano lemi appartenenti soprattutto all'ambito della medicina, della veterinaria e della farmacopea – oggetto della costruzione sperimentale di un'ontologia (denominata *DHistOntology*) condivisa dal *NDHE* e dal *TLIO*.

*This article presents the results of work on a conceptual taxonomy for historical lexicography aimed to supporting the redaction and the revision of the Real Academia Española's Nuevo Diccionario Histórico del Español (NDHE) and of the Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO). We describe the methodology that was used to model a semantic hierarchy applicable to the contents of both*

*dictionaries and the most interesting results derived from it. We have chosen to focus our investigation on the semantic field of health and disease – a vocabulary with entries belonging mainly to the fields of medicine, veterinary medicine and pharmacopoeia – the object of the experimental construction of an ontology (called DHistOntology) shared by the NDHE and the TLIO.*

Alessandro Parenti

(Università degli Studi di Trento – [alessandro.parenti@unitn.it](mailto:alessandro.parenti@unitn.it))

*Etimologie per il TLIO (IV)*

L'articolo prende in esame quattro voci del TLIO (*bestugio, cacioppa, grillone, scalabroso*) per le quali i repertori non forniscono etimologie soddisfacenti, e discute l'etimologia di una possibile altra voce (*storpiccio*).

*The article examines four TLIO entries (bestugio, cacioppa, grillone, scalabroso) for which the etymological repertories do not provide a satisfactory explanation, and discusses the etymology of a hypothetical other entry (storpiccio).*